

Autozeta
Buone  Feste
SERVICE PARTNER
RIVENDITORE AUTORIZZATO
ISOLA DELLA SCALA (VR)
Via Verona, 49 - Tel. 045 7302663
e-mail: autozeta1@tiscali.it

ANNIVERSARIO
50
LA VOCE
del Bassa Veronese
DIRETTORE
LINO FONTANA
WWW.LAVOCEDELBASSOVERONESE.COM

Autozeta
Buone  Feste
SERVICE PARTNER
RIVENDITORE AUTORIZZATO
ISOLA DELLA SCALA (VR)
Via Verona, 49 - Tel. 045 7302663
e-mail: autozeta1@tiscali.it

ANNO L - DICEMBRE 2023 - N. 9 - ISOLA DELLA SCALA (VR) - MENSILE DI INFORMAZIONE - SPED. IN A.P. 70% FILIALE DI VERONA - UNA COPIA € 1,20

Il Pungiglione
Sanità lunare e burocrazia spietata
Che la Sanità sia allo sfascio, è ormai assodato. Ogni ora, ogni giorno escono notizie che hanno dell'incredibile. Quasi non ci si fa più caso tanto siamo abituati. Talvolta, però, anche la Sanità privata, ma convenzionata con la Regione, riesce a superare in termini negativi quella tanto deprecata Sanità pubblica. È il caso accaduto in una struttura privata, ma convenzionata, della Bergamasca dove un ultrasessantenne lo scorso 3 novembre ha fatto una prenotazione per fissare una visita oculistica di controllo, con il pagamento del ticket. Data fissata per l'appuntamento: il 3 marzo 2027. Sì, avete letto bene, duemilaventisette! Ma non è tutto. Nella prenotazione si raccomanda al povero pensionato di essere puntuale e di arrivare con 20 minuti di anticipo sull'orario fissato per la visita! Una puntualizzazione che sa di beffa visto che l'appuntamento si svolgerà fra tre anni e tre mesi. Non è da meno, per episodi che lasciano sbalorditi, la burocrazia. Il fatto è accaduto a Palermo e la notizia è riportata da Il Giornale di Vicenza. Qui un pensionato veneto si era recato in vacanza nel mese di luglio scorso, violando la ZTL urbana. L'automobilista, consapevole dello sbaglio, ha provveduto a pagare la multa entro cinque giorni, riducendo così il suo importo del 30%. La cifra da pagare era di euro 71,08 ma, nella fretta di eseguire il bonifico, ha commesso un errore, scrivendo euro 71,07. Per quel centesimo di sbaglio gli è giunta, dai vigili del capoluogo siciliano, la richiesta di integrazione. La burocrazia non ammette sbagli, è spietata, cieca, ma chi la gestisce cieco non è. Vista la buona fede del trasgressore, che ha subito pagato il dovuto, lo zelante funzionario non ha certo fatto l'interesse del comune di Palermo se si pensa quanto tempo si è speso per riprendere in mano una pratica, con tutto quello che ne consegue, per recuperare la misera somma di 1 centesimo di euro! Comunque la vita continua e un nuovo anno è in arrivo. Da tutta la Redazione tanti auguri di BUONE FESTE ai nostri inserzionisti e abbonati che ci sostengono finanziariamente e agli affezionati lettori. (li.fo.)

CERCARE LE CAUSE, STUDIARE I RIMEDI
Violenza sulle donne
dramma collettivo

Abbiamo tutti negli occhi e nella mente le immagini e le parole dei molti servizi dedicati all'ultimo femminicidio, quello di Giulia Cecchettin. Ancora una volta ci siamo posti domande, a cui facciamo fatica a dare risposte. Occorre tentare un'analisi né facile né semplice. Nella nostra cultura, che possiamo definire "occidentale", fortemente influenzata dal Cristianesimo, il "corpo" è stato quasi sempre concepito e descritto come separato dall'altra componente dell'essere umano, l'anima o, come qualcuno preferisce chiamarla, spirito. Il corpo, separato dall'anima/spirito nella società medievale e in quella contadina/patriarcale, viene posto dalla società industriale/consumistica al centro della vita sociale, poiché esso è il luogo dell'economia, della produzione e del consumo delle merci. Invece della "liberazione sessuale" auspicata dalla cultura alternativa americana e dai "figli dei fiori (hippies)" abbiamo avuto in America e in Europa la "sessualizzazione" della vita. Al centro di questo fenomeno c'è la pornografia, all'inizio contestata, poi accettata e quindi addirittura esaltata come espressione libera del corpo. Se non può dare la felicità, che secondo scrittori e filosofi potrebbe venire da una relazione sentimentale riuscita, la pornografia propone la libertà di trarre piacere dalla visione dei corpi, soprattutto quelli nudi delle donne, e poi di uomini e donne mentre "fanno sesso". Passaggio successivo: nell'epoca della pornografia divenuta prodotto di massa facilmente disponibile ovunque, le menti non preparate di adolescenti, ragazzi e bambini sono portate a pensare che ciò che vedono in quelle immagini sia l'amore di cui hanno sentito parlare e cercheranno di attuare questo schema nella loro esperienza personale. Nel rapporto centrato sull'aver e non sull'essere (Fromm), tipico della società consumistica, il corpo diventa totalità, che esclude la dimensione spirituale basata sulla ragione e il sentimento. Restano solo le emozioni, che stanno al livello animalesco, istintivo (l'inconscio di



La bara di Giulia Cecchettin

Freud). Le emozioni non accettano soste, interruzioni, ripensamenti, sono totalizzanti. Quando il soggetto forte, il maschio, non ha più le emozioni che la sua donna gli procurava, è spinto a sopprimerla come causa di questa "sconfitta" (nel rapporto basato sulla competizione, onta e vergogna). Spesso i comportamenti violenti di maschi contro le donne risultano incomprensibili, come nell'ultimo episodio di femminicidio citato all'inizio, che ha avuto per protagonista un ragazzo "di buona famiglia", studente universitario, persona definita "del tutto normale". In realtà questo "male" che esplose all'improvviso ha le sue radici in carenze di fondo della nostra società. È come se tutti gli stimoli legati all'inconscio, non ordinati dalla ragione, gli impulsi della sessualità non educati da un'adeguata opera di "educazione emotiva" (definizione del filosofo e psicoanalista Umberto Galimberti) venissero d'un tratto a galla ed esplodessero in modo devastante. Nel linguaggio che parla del rapporto uomo-donna si è passati dal tradizionale "far l'amore" o "fare all'amore" (presente in tanti film e romanzi, diventati anche documenti

antropologici) agli attuali "fare sesso" o "scopare", di origine anglosassone, ma ormai fatti propri dalla nostra "cultura". Mentre "fare l'amore" descrive un rapporto in cui non c'è solo l'aspetto sessuale, fisico, ma anche sentimento, tenerezza, vicinanza all'altro/a, nelle due espressioni più "moderne" c'è solo l'elemento del piacere, variamente coniugato. Va segnalato il verbo italiano "fottere", che il Dizionario Garzanti definisce "possedere sessualmente", in cui è chiaro che il "possessore" è il maschio e la "posseduta" è la donna. Questo verbo significa anche "imbrogliare, raggirare", a indicare che quell'atto ha in sé la violenza del forte, l'uomo, che inganna il debole, la donna. La prima forma di rispetto per la donna è dunque l'uso di un linguaggio chiaro, onesto, che dica la verità sulle intenzioni del "corteggiatore", mettendo così la "corteggiata" nella condizione di valutare e decidere in libertà. In conclusione, poiché, come abbiamo cercato di spiegare, le cause della violenza dell'uomo sulla donna sono molte e complesse, il cambia-
Giovanni Biasi
continua a pag. 3

CASTEL D'AZZANO
Coabitare?
Scelta
controversa
- pag. 3 -
VILAFRANCA
I bambini
seminano
il futuro
- pag. 5 -
MOZZECANE
Aperta
la nuova
rotonda
NOGARA
Premiata
la società
di calcio
- pag. 7 -
CASTEL D'ARIO
La festa
dei soci
Auser
- pag. 8 -

Gli auguri
dei nostri
inserzionisti
- pag. 4 e 6 -

• 334-3573731 • Via San Francesco, 22
• 0442-613861 • 37054, Nogara, Verona
• pelassicurazioni@gmail.com

P&I ASSICURAZIONI

- Assicurazioni per la casa
- Assicurazioni auto
- Assicurazioni professionali
- Assicurazioni sulla vita
- Coperture Asseverazione 110
- Assicurazioni sulla salute

P&I assicurazioni è soggetta alla vigilanza dell'IVASS ed iscritta al RUI con numero E000718002. Consulta gli estremi dell'iscrizione al sito www.servizi.ivass.it.

ASSICURA
il tuo
FUTURO

Contattaci e chiedi un preventivo veloce e senza impegno al nostro numero WHATSAPP!
334-3573731

FisioNogara
Studio di Fisioterapia

FT. DOTT. PAOLO ISALBERTI
Via Casotti,4 37054 Nogara VR
Cel. 347-0006609
isa.p.10@hotmail.it

Laureato in:
- FISIOTERAPIA
- SCIENZE MOTORIE

Fisioterapia anche a domicilio!

ISOLA DELLA SCALA

El Fontanil: un viaggio nel cibo del passato

Un corso di formazione ripercorrendo la storia attraverso il cibo

Il 22 gennaio 2024 il Ctg (Centro turistico giovanile) "El Fontanil" inaugurerà la sua annuale attività culturale con la XVII edizione del Corso di formazione ed aggiornamento, intitolato "La storia in tavola degustando il passato: un viaggio nel cibo attraverso il tempo". Insieme entreranno nelle cucine del passato e ci nutriranno alla stessa mensa di Tradizione e Conoscenza. Accompagnati da illustri docenti universitari, partiremo dalla cucina degli antichi Romani, per

passare all'alimentazione nel Medioevo. Si approfondirà l'arte antica dei formaggi, la diffusione della risicoltura nel Basso Veronese, tra medicamento ed alimentazione. Comprendremo come si alimentavano i poveri alla fine del Medioevo, come si cucinava negli ospedali. Entreremo, nella cucina veronese, dove la leggenda sconfinava nella realtà dei piatti tradizionali. Le visite guidate ci mostreranno, in concreto, i luoghi della storia culinaria attraverso le testimonianze archeo-

logiche, come alla Villa Romana di Negrar, a Palazzo Gonzaga a Volta Mantovana e a Villa Valmarana a Calcinaro di Nogara. Potremo degustare prodotti enogastronomici come alla Cantina Passarini a Vangadizza di Legnago, al Caseificio San Girolamo a Rosegaferro di Villafranca e alla Riseria della Corte Valmarana. Il Ctg "El Fontanil" invita gli interessati alla cultura del territorio a sedere a questa dotta e gustosa tavola.

L.R.

BUTTAPIETRA

I cento anni di Norino Piccoli

Festeggiato dalla comunità con la consegna di una targa di riconoscimento



Norino Piccoli con il sindaco Sara Moretto

Giovedì 16 novembre l'alpino Norino Piccoli ha festeggiato i 100 anni ricevendo la visita augurale del sindaco Sara Moretto e dei presidenti locali degli alpini e dei reduci, rispettivamente Lino Muraro e Silvano Colesbi che poi durante la festa del tesseramento Ana del 10 dicembre gli hanno consegnato una targa di riconoscimento evidenziando quanto egli abbia lasciato un segno indelebile nel nostro paese. Norino, classe 1923, durante la guerra fu deportato nel campo di concentramento di Hoheinstein in Prussia dove rimase per due anni ai

lavori forzati fino alla liberazione degli americani dell'aprile 1945. Di quei travagliati periodi, con l'aiuto dei figli, ha scritto un libretto a ricordo dei momenti che lo videro soldato, prigioniero, deportato, affamato e umiliato. È stato il primo capogruppo (nominato dal cappellano alpino monsignor Giuseppe Gonzato, da tutti chiamato don Bepo) che insieme ad altri tre reduci alpini fondò il Gruppo Alpini di Buttapietra nel 1946, aiutato all'inizio dal Gruppo di Cadidavid già costituito nel 1925. Oltre a questo incarico in quegli anni divenne consigliere comunale di Buttapietra nelle amministrazioni dei sindaci Danilo Tubini e Ottorino Rossini. Fu insignito della croce di guerra e della medaglia di bronzo dell'Associazione Combattenti e Reduci, della quale fu membro del direttivo per diversi anni. Oltre al suo orticello, da sempre dedica tempo alla sua contabilità, alla lettura, all'aggiornamento, seguendo la politica e mantenendo così un'ottima lucidità ricordando con precisione date, persone e fatti accaduti. Ha sempre offerto aiuto e vicinanza alle sue associazioni, l'Ana e i Combattenti e Reduci. Profondamente religioso, nelle sue preghiere ricorda ogni giorno i famigliari andati avanti ed i tanti amici alpini conosciuti nella prigionia. Cordiale ed aperto alle relazioni, sensibile allo spirito patriottico, ha sempre presenziato alle celebrazioni e ricorrenze nazionali e locali. Nella sua abitazione è stato festeggiato con affetto dai suoi numerosi famigliari, nipoti e pronipoti che per la ricorrenza gli hanno dedicato un grande striscione augurale.

Giorgio Bighellini

FOTO NOTIZIA

In festa la classe del 1943



Domenica 29 ottobre i nati nel 1943 hanno festeggiato il loro 80° compleanno con una

messa celebrata nella chiesa abbaziale di Isola della Scala seguita un pranzo nella trattoria "Vecio Balilla".

La cerimonia ha avuto il suo apice quando Rosanna Rizzi Ongaro ha letto una sua poesia dedicata ai neo ottantenni che riassume un po' il senso della vita vissuta da questa classe nata durante la seconda guerra mondiale. L'autrice, con i suoi versi dedicati alla classe, ha voluto ribadire che la forza di volontà, la fede e tanto ottimismo hanno fatto superare qualsiasi ostacolo posto sul loro cammino in anni così difficili, concludendo che, alla fine, la vita ha sempre vinto.

L.R.

CAPPOTTI · CARTONGESSO

edilstore

Isola della Scala (VR)
Viale Caduti sul Lavoro, 23
Tel. 045 7300824
Fax 045 6630198
edilstore srl@tiscali.it

MATERIALI EDILI · LAVORAZIONI FERRO PER C.A.

"Artigiani della comunicazione con carta e inchiostro dal 1957"



Grafiche Bologna

ETICHETTIFICIO GRAFICA STAMPA

T. 045 730 00 95 · C. 353 409 97 33
Via M. L. King, 20/D · Isola della Scala (VR)
info@grafichebologna.it

www.GRAFICHEBOLOGNA.it
@ f

OTTICA GIOIELLERIA FERRARINI
ISOLA DELLA SCALA

Via Cavour, 9 - Isola della Scala (VR) - 327.0532388 - otticagiolleriaferrarini@gmail.com @ OtticaGioielleriaFerrarini f Ottica Gioielleria Ferrarini

A NATALE

MACELLAZIONE DEL BUE GRASSO PIEMONTESE
SPECIALE PER BOLLITI E BRASATI
A SAN SILVESTRO
FIORENTINE, COSTATE, TAGLIATE
DI BUE GRASSO PIEMONTESE



Alta macelleria dal 1981

BONFERRARO (Verona) - Via Mazzini, 55 - Tel. 045 7320231

Sabrina Ginocchio sale sul podio

In diversi concorsi letterari

L'impegno e la costanza con il tempo prendono concretezza e ce lo dimostra Sabrina Ginocchio (nella foto), autrice residente a Vigasio (VR). In questi ultimi anni in cui la sua vita si è legata indissolubilmente alla lettura e scrittura, Sabrina ha riscosso diverse soddisfazioni partecipando a vari concorsi letterari, raccogliendo menzioni speciali e d'onore. E finalmente sono arrivate anche le vittorie importanti. Lei ha continuato a studiare e a scrivere tanto da raggiungere il podio in diversi concorsi. Andiamo in ordine: a ottobre, Sabrina con la *drabble* (una piccola opera narrativa della lunghezza di cento parole) ottiene il secondo posto al Premio letterario internazionale indetto dal Caffè letterario La Luna e Il Drago. La critica ha premiato la *drabble* intitolata "Trasformazione" per la capacità di Sabrina, attraverso una narrazione breve, ma densa di significato, di trasmettere un potente messaggio sulla metamorfosi e l'evoluzione. A Roma, per il concorso indetto dall'Associazione culturale Edizioni Il Faro, Sabrina ritira ben due targhe: nella sezione racconti arriva sul gradino più in alto con il testo "Sono invisibile", dove affronta il tema dell'Alzheimer; nella sezione favole con "Il risveglio" si piazza al terzo posto. A novembre le soddisfazioni continuano ad arrivare. A Vicenza per il Premio Letterario Nazionale Michele Benetazzo, nella splendida cornice di Villa Mascotto ad Ancignano di Sandrigo, Sabrina, su ben 200 testi, si aggiudica il meritissimo terzo posto. Al C.P.F. Centro per le Famiglie di Lucca che ha organizzato il concorso "La bottega delle favole", un genere della letteratura con un grande potere comunicativo che accomuna grandi e piccoli, a Sabrina è stato conferito il secondo posto sul podio per la sua delicata fiaba. E conclude il mese di novembre ritirando



do a Villafranca di Verona il secondo posto al concorso letterario nazionale "La casa di Elena". Sabrina ci dichiara che in molti concorsi non ha vinto nulla e ci sprona ad avere un'apertura mentale per metterci in gioco, ad accogliere piccole sconfitte e vederle come guida interiore in base alle quali individuare e procedere per il giusto sentiero. La soddisfazione personale per aver portato a termine un buon lavoro fa sempre molto piacere, ci confida Sabrina. "I concorsi letterari sono un'ottima palestra per chi ha voglia di intraprendere il percorso della scrittura. Raggiungere la finale o il podio è sorgente di grande soddisfazione, in primo luogo perché conferma il fatto che sto lavorando nella direzione giusta, che quello che scrivo arriva, emoziona e lascia il segno nei giudici. Per i concorsi maggiori sto affilando la penna..." Sabrina, che consiglio daresti a un autore emergente? "Da autrice emergente vi suggerisco lo stesso consiglio che mi ripeto ogni giorno. Per prima cosa deve chiedersi se è pronto a fare della scrittura il proprio modus vivendi. Tenendo conto che svolgerà un altro lavoro per vivere, la scrittura deve diventare un'altra dimensione, un'aiuola da concimare e coltivare costantemente se vuole che fiorisca. Tutto il resto arriverà da sé."

(Valerio Locatelli)

Favole per tutti

La mucca, la pecora e il maiale

Da qualche giorno il progetto "Favole per tutti" propone un nuovo libro intitolato: "La mucca, la pecora e il maiale". Il libro, scritto da Davide Della Croce e illustrato da Luca Filippi e Noemi Morandini, è acquistabile su Amazon e narra la storia di una mucca, una pecora ed un maiale alla ricerca del laghetto di desideri. Una piccola favola, dove il desiderio di un traguardo comune riesce ad unire i tre protagonisti in un percorso fatto di amicizia e solidarietà. «Ho scritto questa favola otto anni fa – commenta Davide



Della Croce -. Sono molto felice ed orgoglioso di leggerla ai miei bimbi e farli volare con la fantasia grazie ai disegni di Luca e Noemi, che ringrazio per il tempo dedicato al progetto. Un ringraziamento particolare va a tutte le persone che hanno acquistato il primo racconto, *L'Asino e la stella*, sperando che anche questa nuova favola possa piacere e concedere qualche minuto di spensieratezza ai più piccoli e, perché no, anche ai genitori». Le festività sono imminenti e un libro è sicuramente una buona idea regalo; accedendo al servizio Amazon "Un click per la scuola" si possono sostenere le scuole del nostro Comune e non solo.

(v.l.)

CASTEL D'AZZANO

Coabitare? Progetto valido ma nel luogo sbagliato

Un comitato chiede lo spostamento fuori dalla zona delle risorgive

La Cooperativa "Vi. Ben" (Comitato promotore progetto per una residenzialità virtuosa del "vivere bene"), ha presentato in un'assemblea pubblica un progetto di "Coabitare (Cohousing)" "con l'obiettivo di contrastare la solitudine degli anziani "attraverso la costruzione di un edificio con spazi comuni e spazi privati (10 appartamenti). La localizzazione è in via IV Novembre, su un'area a contatto con l'abitato di Azzano, a ridosso del Parco del Castello, ma fuori di esso, presso l'asta e la testa della risorgiva Baldona. Un gruppo di cittadini e studiosi del territorio, venuti a conoscenza del progetto, l'ha preso in esame, rilevando che il prospettato edificio insiste su un'area interessata dalla presenza delle risorgive, appena fuori dai confini del parco, ma sul piano geografico, geologico e biologico della stessa natura. "Quando nel 2008 fu perimetrato il parco – spiega

Vanni Bonizzato, coportavoce del Comitato cittadini in difesa del parco – fu inspiegabilmente esclusa quell'area, sebbene appartenga al brolo storico di Villa Nogarola e sia all'interno del muro perimetrale, tanto che fino ad oggi è stata usata come parte integrante del parco pubblico". Il comitato ha inviato un documento al Presidente della Regione Veneto, al Sindaco di Castel'Azzano, alla Mag, Mutua per l'autogestione, che appoggia il progetto per la sua valenza sociale, ma è disponibile a valutare lo spostamento degli edifici in altro luogo, e al Consorzio di bonifica, citando la legge regionale 23/2009 che tutela le risorgive, le sentenze del Tar, Tribunale amministrativo regionale, Veneto (19 Gennaio 2006, n. 97) che avevano bloccato in passato una lottizzazione in un'area poco distante e i pareri espressi dalla stessa Regione nel Pat, Piano di assetto del territorio, già Piano regolatore

generale, in cui si invitava alla salvaguardia dell'area. La risposta dei tecnici regionali, inviata anche al comitato, invita il sindaco a una "attenta valutazione di quanto esposto dal Comitato e a "tenere informata la Direzione regionale sugli sviluppi". Il comitato non si è limitato ad esporre la sua posizione agli enti competenti, ma ha anche cercato una soluzione alternativa, individuata in un'area più a nord, vicina alla Casa di riposo dei Missionari Comboniani, che sarebbe più adatta anche in quanto più vicina al centro, ai servizi esistenti (medici, farmacie) e a quelli prospettati per il futuro. Questa posizione è illustrata in un volantino attualmente in distribuzione e sarà esposta anche in un'assemblea pubblica a Gennaio 2024. Sono peraltro in corso contatti tra le parti per cercare una mediazione soddisfacente per entrambe.

(sa. ro.)

segue dalla prima pagina:

Violenza sulle donne...

mento dovrebbe investire tutti gli aspetti della vita e della società. Bene dunque l'educazione all'affettività nelle scuole, ma non basta. Il male oggi si annida soprattutto nei mass media, TV in particolare e internet, divenuto il nuovo "Bar sport" della volgarità, del turpiloquio e dell'offesa alla donna, della violenza verbale che può diventare fisica. Ci vorrebbe il coraggio di intervenire eliminando i programmi che propongono l'immagine della donna come solo corpo da esibire e l'idea del rapporto come "predazione" del maschio sulla femmina. Lo faranno i registi, i produttori televisivi e cinematografici, che in nome della "libertà artistica" cercano solo di solleticare i gusti morbosi di un pubblico che cerca sesso e violenza, dando a loro laut guadagni? Lo faranno i politici, ormai costretti sempre più a dire frasi scontate alle cerimonie di lutto sempre più frequenti, ma incapaci di proporre interventi seri su un problema diventato tragedia quotidiana?

Se consideriamo lo svolgimento del funerale di Giulia Cecchetti non ri-

usciamo a essere ottimisti.

Invece del silenzio composto che dovrebbe caratterizzare questo evento, gli stucchevoli appalusi, primo elemento di una "spettacolarizzazione" che si esprime nell'enfasi della retorica e nella moltiplicazione delle immagini sui maxischermi; poi le frasi letterarie, i di-scorsi sempre più incapaci di cogliere la realtà e di proporre svolte profonde. La prospettiva è che la vicenda arriverà nel

tritarcarne mediatico, al programma "Amore criminale", a un film o fiction, ai talk show "tossici" (definizione di Renato Zero!) dei cento psicologi o sedicenti esperti pagati per dire la loro lezione: così il male, reso normale dall'infinita narrazione, sarà ancora protagonista della nostra società, incapace di contrastare i mostri che essa stessa ha creato.

Giovanni Biasi

FARMACIA FORETTE

DERMOCOSMESI - PREPARAZIONI GALENICHE - OMEOPATIA
FITOTERAPIA - VETERINARIA - PRODOTTI PER CELIACI E DIABETICI
AUTOANALISI: GLICEMIA, TRIGLICERIDI, COLESTEROLO
NOLEGGIO: ELETTROMEDICALI, CARROZZINE E STAMPILLE
SERVIZI: HOLTER PRESSORIO E CARDIACO - TELEDERMATOLOGIA
ECG - MISURAZIONE PRESSIONE ARTERIOSA

Via Custozza, 2A
Forette di Vigasio - VR
045 95 84 160
375 80 96 639
farmaciaforette@gmail.com

da Lunedì a Venerdì
ore 8:45 - 12:45
ore 15:30 - 19:30
Sabato ore 8:45 - 12:45
Domenica chiuso

NUOVA GESTIONE

ZUCCHELLI FORNI

s.p.a.



TREVENZUOLO - Verona
Zona Artigianale San Pierino
Tel. 045 6680068
Fax 045 7350285
www.zucchelliforni.it
info@zucchelliforni.it

POVEGLIANO

Tra agricoltura e tradizione

La festa di San Martino

È stata celebrata ancora una volta con intensità la Festa di San Martino, il soldato romano che donò metà del suo mantello a un povero, poi monaco e vescovo di Tours, patrono del paese, ma anche molto legato al mondo agricolo (l'11 Novembre segna la fine dell'annata agraria). Le

iniziative che più hanno caratterizzato questa edizione sono state l'incontro dibattito "Agricoltura, ambiente e cibo nell'emergenza climatica e sociale" con relatori Andrea Cecchinato, presidente del Biodistretto della Valpolicella, che ha fatto il punto sull'agricoltura biologica in Italia, nel Veneto e nella provincia di Verona, e l'agronomo Egon Giovannini, che ha messo a confronto l'agricoltura biologica e

**CLAUDIO BONIZZATO
PIONIERE DELLA
MEMORIA CONTADINA**

È giusto ricordare, mentre viene inaugurato il Museo-Mostra permanente, l'agricoltore pioniere di queste iniziative, Claudio Bonizzato, oggi ottantenne, che ha allestito un museo di oggetti del mondo contadino nella cantina della propria casa, e ha anche scritto un libro, «Per non dimenticare tradizioni e usanze del mondo contadino».

quella integrata. La "Fiera di San Martino", mostra mercato di prodotti agricoli biologici e di oggetti dell'artigianato artistico, favorita dalla "piccola Estate di San Martino" con uno splendido sole, ha messo in scena un colorato mondo di persone che creano cibi genuini e salutari e arte che colpisce e affascina. È stata poi inaugurata la "Mostra permanente della civiltà contadina della pianura veneta", esposizione che nasce dalla passione dell'associazione GA.TE.PO., Gruppo amatori trattori d'epoca Povegliano, che oltre ai mezzi agricoli ha raccolto negli ultimi decenni oggetti di quel mondo contadino e popolare che costituiscono la memoria storica e culturale di questa comunità. (gi.bia.)



VIGASIO

Sposi inossidabili festeggiati al palasport

Una festa speciale per celebrare 45 coppie di sposi che si sono ritrovati per festeggiare i 50, 60 e 65 anni dal giorno in cui pronunciarono il fatidico «sì». L'importante tappa di una vita è stata così ricordata al palazzetto dello sport di Vigasio, alla presenza anche di tanti famigliari ed amici. Una festa alla quale sono intervenuti, con il sindaco Eddi Tosi e l'assessore alla Cultura Stefania Zaffani, che hanno fatto gli onori di casa, gli assessori e i consiglieri comunali, mentre il nipote di Bepi Sartori, Pie-

tro, ha declamato alcune poesie del nonno, scomparso due anni fa all'età di 86 anni, ma che non mancava mai a questo evento. A rallegrare con le note dei loro strumenti la festa c'erano inoltre due giovani musicisti: il chitarrista Giulio Ferrari e il flautista Marco Valle. Molto applaudite le loro esibizioni. Al termine brindisi, foto, fiori, pergamene ed una cornice in argento per tutte le coppie festeggiate. Istituita oltre vent'anni fa, la festa degli anniversari di matrimonio più significativi è diventata un appuntamento annua-

le. «Questa giornata - ha detto il sindaco Eddi Tosi - ci permette di celebrare anniversari importanti sia per voi che li avete raggiunti, ma anche per la nostra comunità. La vostra storia costituisce, infatti, un esempio ed un patrimonio prezioso per tutti noi. La famiglia deve restare la base della società e ne deve diventare sempre più protagonista. Voi ci insegnate che raggiungere importanti obiettivi è possibile grazie anche alla collaborazione e al sostegno reciproco».

Valerio Locatelli

VILLAFRANCA E SAN GIORGIO BIGARELLO (MN)

I bambini seminano il futuro

Suggestivo rito all'Azienda agricola Carpaneta nel mantovano

È stato ripetuto per la terza volta quello che si può a tutti gli effetti definire un rito, la semina nei campi dell'Azienda agricola Carpaneta a San Giorgio Bigarello (MN).

L'iniziativa si è collocata nel decimo anniversario del supermercato NaturaSì di Villafranca, realtà ben collegata a questa, visto che è stato creato uno spaccio anche qui, in un luogo magnifico, entrando nel quale sembra di tornare indietro nel tempo, in un ambiente intatto e suggestivo che dona incanto e meraviglia ai visitatori. E sono state molte le persone, intere famiglie, a venire qui per partecipare all'evento "Seminare il futuro". In un mondo nel quale il 75% dei semi è sparito (dato FAO), in questa azienda agricola biologica-biodinamica si cerca di invertire la rotta: ricercare e piantare semi di grani antichi, più forti di



quelli oggi generalmente in uso, che danno un prodotto ottimo anche per la salute umana, dopo essere stato coltivato nel pieno rispetto dell'ambiente.

"L'azienda - ha spiegato Roberto Lombardini - ha 200 ettari, di cui

70 di bosco e 130 a seminativi, foraggi, cereali di grani antichi, colture per animali (bietole, soia), 100 vacche allevate col metodo lattifero (mangiano solo erba e danno prodotti, latte e formaggio, di assoluta qualità). Il rispetto del benesse-

re animale è pieno - ha proseguito Lombardini - Così si crea un ambiente unico, di totale sostenibilità, un vero valore aggiunto. Abbiamo anche una risaia, molto impegnativa, per attuare la diversificazione delle colture nell'azienda che diventa un'isola delimitata da viali alberati, barriera rispetto alle aziende confinanti non biologiche". Quindi un gruppo vivace e multicolore di bambini ed adulti si è diretto nei campi arati pronti per la semina.

Rosella Danzi ha spiegato il valore di questo gesto antico, evocativo dell'essenza stessa dell'uomo in quanto attuato in verticalità dalla terra al cielo in sintonia col cosmo, "dal cuore al futuro". Nei visi sorridenti ed entusiasti dei bambini che lanciavano i semi si poteva vedere l'embrione di una realtà possibile, di una società riconciliata con la terra, dove ritrovare anche una nuova armonia tra gli esseri viventi.

Giovanni Biasi



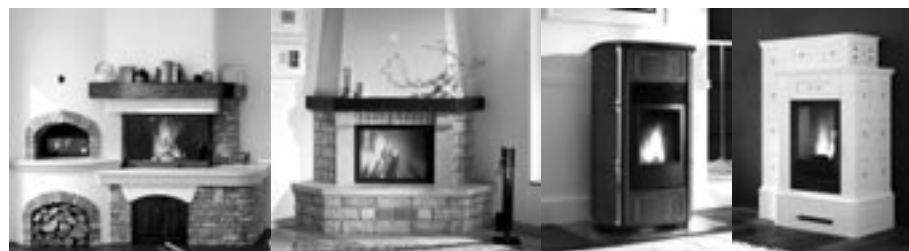
naturasi
negozi e aziende agricole bio

VILLAFRANCA
Via Adamello, 4/F - T 045 6304682

CARO bollette? Riscaldati RISPARIANDO



edilgamma s.r.l.



Ti aspettiamo nella nostra sede per offrirti le migliori marche per riscaldarti risparmiando!

Via Mazzini, 30 - S.S. 10 - 37060 BONFERRARO (VR) - Tel. 045 6655240 - mail: edil.gamma@libero.it

NOGARA

Benemerenzza sportiva alla società calcistica

Presente a Roma l'unica veneta su 27 premiate

Momento indimenticabile per il calcio nogarese. Oltre ad avere due giocatori del paese arrivati al calcio professionistico, entrambi con una convocazione in Nazionale, Federico Baschirotto (Lecce) e Destiny Udogie (Tottenham), sabato 25 novembre la SSD Nogara Calcio ha ricevuto a Roma nell'appuntamento annuale organizzato dalla FIGC, dalla SGS e dalla Lega Nazionale Dilettanti il diploma di Benemerenzza Sportiva Nazionale in occasione del centenario della nascita del calcio locale, unica Società veneta su 27 premiate. Questo prestigioso riconoscimento è nato nel 1970 per premiare l'impegno dei dirigenti e dei sodalizi del calcio di base. A ritirare il premio è andato Gianni Frignani, attuale presidente del Nogara, che ancora pieno di adrenalina, racconta: "Era dal 2020, anno della nascita del sodalizio, che aspettavamo questo momento, visto che avevamo inviato per tempo tutta la documentazione necessaria alla Lega e alla FIGC. Poi, a causa del Covid e di problemi burocratici, l'appuntamento è slittato fino ad oggi. Vorrei dedicare questo riconoscimento a tutti i volontari che in secolo di storia si sono impegnati per tenere in vita questa bella realtà



Un momento della premiazione: Gianni Frignani tra Gabriele Gravina (a destra) e Giancarlo Abete

che è giunta fino a noi: senza di loro non avremmo potuto raggiungere questo obiettivo". L'avventura del calcio nogarese inizia il 19 luglio 1920, allorché un gruppo di giovani del paese, costituita un'associazione, chiede all'amministrazione comunale dell'epoca di poter usare il prato comunale (l'antico Campo della Fiera) "per dare sviluppo e vigoria al gioco del football", in un periodo difficile, ma

con tanta voglia di rinascita, dopo le tragedie causate dalla Prima guerra mondiale e dell'influenza Spagnola, che portarono lutti e sofferenze anche in molte famiglie di Nogara. Il Fascismo, appena conquistato il potere, messo il segretario locale alla guida della Società e dopo la costruzione dello Stadio del Littorio, fu alla guida del calcio locale fino allo scoppio della Seconda guerra mondiale. Poi seguirono periodi altalenanti, con promozioni, retrocessioni, campionati anonimi e rinascite, mentre l'acqua del Tartaro continuava a scorrere sotto i ponti di Nogara. Tre i periodi esaltanti: i Campionati in Promozione negli anni Cinquanta, con la conquista dell'unica Coppa regionale della sua storia, la cavalcata che portò in Eccellenza a cavallo tra i due secoli, con alla guida il presidentissimo Edi Cugola, artefice (con l'amministrazione comunale dell'epoca) della costruzione del centro sportivo di via Onesti oggi dedicato a Remo Soave (Ciba), altro personaggio che tanto ha dato alla causa comune, senza dimenticare i recenti anni in Promozione quando ai vertici del sodalizio c'erano gli Amatori del presidente Claudio Bertelli.

Giordano Padovani

FAGNANO

Una corsa podistica internazionale

È stata una bella occasione per dare un messaggio di integrazione quella che si è svolta a Fagnano in occasione del «Memorial Diego Rigoni, Fagnano di corsa» lo scorso 1° Novembre. Infatti una quindicina di ospiti del Cas (Centro accoglienza straordinaria) di Roncoleà hanno partecipato alla corsa podistica organizzata dal Circolo Noi di Fagnano in collaborazione con il gruppo podistico di Nogarole Rocca. I ragazzi sono stati invitati a partecipare da alcuni rappresentanti della Commissione Missionaria della vicaria di Isola/Nogara, che per quest'anno si è proposta di operare per una conoscenza ed inclusione maggiore dei profughi che provengono da paesi del terzo mondo. Grande soddisfazione e anche un po' di commozione ha avuto l'organizzatore



della corsa Luciano Signorini nel dare ai partecipanti una coppa a ricordo dell'evento, augurando ai ragazzi del Cas un futuro sereno. Signorini ha messo in evidenza come i tempi sono cambiati, «nessuno

mai avrebbe pensato vent'anni fa che a Fagnano potessero venire giovani dal Burkina Faso, dal Mali, dal Senegal, dalla Nigeria». Il mondo è diventato più piccolo, tocca a noi renderlo migliore. (s.b.)

MOZZECANE

Aperta la rotonda attesa da 30 anni

Con le ultime finiture per la costruzione della rotonda nella quale la provinciale Mediana si innesta nella Regionale 62 della Cisa ancora in corso, giovedì 30 novembre è stata riaperta il traffico interrotto un



dalla Mediana si inserisce nella 62 della Cisa. La rotonda misura 71 metri di diametro, è costata circa un milione di euro ed è stata finanziata dalla Regione Veneto. Soddisfazione del sindaco Mauro Martelli che ha dichiarato: "Siamo riusciti a realizzare un'opera attesa da 30 anni. Ringrazio Elisa De Berti, vice presidente della Regione Veneto con delega ai lavori pubblici e infrastrutture, Veneto Strade che ha elaborato il progetto ed è stata stazione appaltante, Goitese Costruzioni che lo ha realizzato. Un ringraziamento particolare ai comuni limitrofi: Villafranca, Valeggio, Nogarole Rocca per aver condiviso con noi lo sforzo di gestire i 26 mila mezzi che percorrono quotidianamente la Regionale dirottati sulle loro strade per bypassare il blocco della 62 che attraversa Mozzecane".

Vetusto Calia

me e mezzo prima per consentire i lavori in tutta sicurezza. Veneto Strade, la stazione appaltante, ha ritenuto essere ritornate la condizioni di sicurezza per il passaggio dei mezzi di trasporto. L'ordinanza di riapertura al traffico di Veneto Strade ha risposto alle richieste dell'Amministrazione comunale di Mozzecane e dei paesi limitrofi interessati alle deviazioni del traffico veicolare che normalmente attraversa Mozzecane capoluogo. La rotonda era attesa da anni dai cittadini di Mozzecane e dagli utenti della strada, aumenta la sicurezza e rende più fluido il traffico specie per chi

CASTEL D'ARIO

Vacanzieri a tavola

Per chiudere in bellezza la stagione dei soggiorni marini organizzati dall'Auser Centro sociale casteldariense e coordinati da Teresa De Pasquale, lo scorso 19 novembre 70 irriducibili vacanzieri soci Auser si sono ritrovati a tavola nella trattoria "Al macello" scambiandosi i ricordi delle vacanze marine. Presente il presidente del Centro sociale Luciano Ghiotti e la presidente dell'Auser provinciale Mara Fiorini



SORGÀ

Campagna dell'Auser per raccogliere fondi

Anche quest'anno il Circolo Auser di Sorgà sta distribuendo sul territorio comunale una lettera, a firma del presidente Marco Molinari, per chiedere un contributo economico ai cittadini, alle associazioni e alle imprese a favore dell'Auser comunale per poter continuare a svolgere la propria attività: trasporto socio-sanitario per persone fragili o bisognose, consegna pasti a domicilio oltre al

servizio nella biblioteca comunale. Recentemente l'Auser di Sorgà ha partecipato e vinto un bando per il trasporto di persone disabili del comune ai centri diurni interamente a spese dell'Ulss 9 Scaligera. "Abbiamo anche proposto all'Amministrazione comunale - sottolinea il presidente - una progettazione per l'alfabetizzazione linguistica degli stranieri che spessissimo si trovano in grave difficoltà nel rap-

portarsi con enti pubblici, specialmente ospedali e ambulatori, non conoscendo la lingua italiana". Un problema non da poco, visto che i residenti stranieri nel comune con età tra i 19 e i 30 anni sono 82 (47%) contro i 173 italiani. Tra i 31 e i 45 anni gli italiani sono 307 e gli stranieri 202 (66%). Infine nelle scuole del comune (infanzia/ primaria e secondaria) gli alunni stranieri sono in tutto 102. Il Circolo

Auser di Sorgà per numero di iscritti (400) rispetto ai residenti è il primo di tutta la provincia. Per i servizi di trasporto conta su 5 auto, 24 volontari attivi che nel 2022 hanno percorso 69.957 chilometri mettendo a disposizione 6.877 ore. Nel primo semestre di quest'anno i chilometri percorsi sono stati 35.280 e 3.590 le ore messe a disposizione.

(lf.)

LETTERE AL DIRETTORE

Le lettere firmate con nome, cognome e città vanno inviate a "La Voce del Basso Veronese" • C.Post. 101 • 37063 Isola della Scala (Verona) oppure inviandole con posta elettronica: redazione@lavoce.dellabasso.veronese.com

Con «La Voce» ricordo il mio paese

Gentile Direttore,
cerco di dare il mio sostegno con l'abbonamento, fin tanto che potrò, al giornale che parla della mia terra d'origine.

Leggo sempre con attenzione ed apprezzamento i vostri articoli di fondo e, con molta curiosità e gradimento, la cronaca di Isola della Scala, che è (credo di averglielo già scritto) il mio mai dimenticato «paese natio».

Cordialmente.

Luciano Pasotto
Venezia

Gentile sig. Luciano,
la ringrazio di cuore anche a nome della Redazione per il suo attaccamento al nostro mensile che si esplicita con la sua importante somma inviataci come abbonato.

Possiamo annoverarla tra i nostri (per la verità pochissimi) maggiori sostenitori.

Grazie ancora.

Cordiali saluti

LA VOCE
del Basso Veronese

EDITRICE

Fondatore:

Antonio Bizzarri

Direttore Responsabile:

Lino Fontana

Redazione:

Giovanni Biasi

Lino Fontana

Valerio Locatelli

Tel./fax 045 7320091

37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)

CASELLA POSTALE 71

www:

lavoce.dellabasso.veronese.com

email:

redazione@lavoce.dellabasso.veronese.com

Amministrazione:

Franca Zarantonello

Cell. 338 4409612

Fax 045 6639525

Fotocomposizione e Stampa:

Grafiche Bologna s.r.l.

Tel. 045 7300 095/087

e-mail:

redazione@tipografiaibologna.it

Publicità non superiore al 70%

Autorizzazione Tribunale di Verona

n. 315 Reg. Stampa del 13/7/1974

Abbonamento annuale € 12,00

da versare sul c.c.p. n. 16344376

oppure con bonifico bancario

Iban:

IT431076011170000016344376

OTTICA
BAZZANI



OTTICA
BAZZANI

Auguri di Buone Feste